



PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

SCENARI RURALI E PAESAGGIO “VIVENTE”: un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

AMBITO TEMATICO: “Turismo sostenibile”

TITOLO DEL BANDO: BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT) NEL SETTORE DEL TURISMO SOSTENIBILE

MISURA	19
SOTTOMISURA	19.2
OPERAZIONE	6.4.1

MISURA	19
SOTTOMISURA	19.2
OPERAZIONE	6.4.2

BANDO n° 1 / 2022
SCADENZA 30/06/2022

I PARTE - INDICAZIONI GENERALI

1	Premessa	Pag. 4
2	Inquadramento generale	Pag. 4
3	Requisiti generali	Pag. 5
4	Risorse disponibili per il bando per la selezione di progetti di rete	Pag. 6
5	Requisiti di ammissibilità	Pag. 6
6	Contenuto del Progetto Integrato di Rete Territoriale	Pag. 7
7	Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di Rete Territoriale	Pag. 7
8	Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei PIRT	Pag. 9

II PARTE - INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

OPERAZIONE 6.4.1.

9	Finalità dell'operazione	Pag. 13
10	Beneficiari	Pag. 14
11	Risorse finanziarie disponibili	Pag. 14
12	Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	Pag. 14
13	Spese ammissibili e non ammissibili	Pag. 16
14	Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo	Pag. 17
15	Tipo di agevolazione prevista	Pag. 18
16	Limite di investimento (min e max)	Pag. 20
17	Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande	Pag. 21

OPERAZIONE 6.4.2.

18	Finalità dell'operazione	Pag. 25
19	Beneficiari	Pag. 25
20	Risorse finanziarie disponibili	Pag. 26
21	Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	Pag. 26
22	Spese ammissibili e non ammissibili	Pag. 27
23	Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo	Pag. 28
24	Tipo di agevolazione prevista	Pag. 30
25	Limite di investimento (min e max)	Pag. 31
26	Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande	Pag. 32

III PARTE - CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

SEZIONE A: INFORMAZIONI GENERALI

27	Localizzazione degli interventi	Pag. 36
28	Numero domande presentabili	Pag. 37
29	Termini per la presentazione delle domande	Pag. 37
30	Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute	Pag. 38
31	Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento	Pag. 38
32	Modalità di pagamento	Pag. 39

SEZIONE B: ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

33	Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando	Pag. 41
34	Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno	Pag. 41
35	Come compilare e presentare le domande di sostegno	Pag. 42
36	Impegni	Pag. 45
37	Istruttoria delle domande di sostegno	Pag. 48

38	Presentazione delle domande di pagamento	Pag. 50
39	Istruttoria delle domande di pagamento	Pag. 54
40	Riduzioni e sanzioni	Pag. 56
41	Controlli ex post durante il periodo di vincolo di destinazione d'uso	Pag. 57
42	Proroghe	Pag. 57
43	Varianti	Pag. 58
44	Decadenza dal contributo	Pag. 59
45	Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda	Pag. 60
46	Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR	Pag. 62
47	Normativa	Pag. 62

ALLEGATI

- 1 Schema tipo di progetto integrato di rete territoriale
- 2 Tabella riepilogativa dei dati dei partecipanti al progetto di rete territoriale
- 3 Schema tipo di accordo di rete territoriale
- 4 Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
- 5 Business Plan
- 6 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area o dei beni oggetto di intervento
- 7 Dichiarazione relativa al non cumulo dei contributi pubblici

I PARTE INDICAZIONI GENERALI

1 Premessa

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT) per la messa a sistema dell'offerta turistica dell'area del Gal Borba e contribuire allo sviluppo di un prodotto turistico riconoscibile ed articolato.**

La strategia operativa, che il GAL intende attuare tramite il presente Bando, prevede la concretizzazione di un approccio di rete che, coinvolgendo differenti settori economici e molteplici operatori coordinati tra di loro, consenta il consolidamento del sistema turistico delle aree dell'acquese, dell'ovadese e della langa astigiana Val Bormida, la sua gestione sostenibile ed un'efficace promozione sul mercato turistico incrementando la qualità della sua fruizione.

Ai Progetti di RETE devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

2 Inquadramento generale

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Borba, intitolato "Scenari rurali e paesaggio "vivente": Un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità" (<https://www.galborba.it/progetti/psl.html>), approvato dalla Regione Piemonte con det. N°2987 del 27/10/2016 e s.m.i. nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, ha per obiettivo principale valorizzare e migliorare la qualità complessiva del territorio, declinato nelle sue risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali, mediante un programma di interventi integrati.

Obiettivi del PSL

Nel dettaglio, gli obiettivi del PSL "SCENARI RURALI E PAESAGGIO VIVENTE: Un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità" (consultabile alla pagina www.galborba.it/leader/psl.html) sono i seguenti:

1. recuperare e qualificare le manifestazioni identitarie percepibili che presentano potenzialità turistiche (risorse naturali, risorse culturali)
2. sviluppare l'integrazione tra il sistema primario e il comparto turistico, rafforzando il sistema imprenditoriale agricolo e potenziando il sistema dell'accoglienza
3. organizzare il nuovo sistema di offerta mediante l'attivazione di un programma di interventi orientati alla cooperazione e alle logiche di rete.

L'ambito di intervento del PSL "Turismo sostenibile" concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT), secondo la seguente definizione:

- **Rete territoriale** - forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti operanti nel settore del turismo (microimprese, agriturismi, aziende agricole, enti locali, associazioni, ecc.) e dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, o di più GAL, sul territorio in cui opera.

Possono partecipare al progetto:

- **Beneficiari** del progetto: beneficiari ammissibili al sostegno delle singole operazioni che fanno parte del PIRT. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIRT, che aderisce ad un'operazione del PSL con i requisiti di ammissibilità previsti;

- **Partecipanti indiretti** coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIRT, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIRT. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere all' Operazione attivata dal bando, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIRT anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

3 Requisiti generali

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente bando prevede la presentazione di “Progetti Integrati di Rete Territoriale” (PIRT) nell'ambito dei seguenti settori strategici prioritari individuati nella strategia del PSL:

a. Turismo

b. Agricoltura (per interventi di diversificazione dell'attività agricola volti all'accoglienza) Il GAL, come evidenziato all'interno del proprio PSL, intende promuovere e valorizzare la nascita di reti, anche multisettoriali, considerate elemento strategico di sviluppo territoriale e del tessuto economico dell'area del GAL.

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente Bando intende sostenere le micro e piccole imprese nel cogliere l'opportunità oggi offerta dalla tendenza del turista che ricerca, nella scelta delle mete di visita, un insieme di elementi tra loro integrati, quali le attività outdoor, la cultura, l'arte, il paesaggio, la ristorazione e l'ospitalità di qualità ad essi connessa.

Il presente Bando, nelle singole operazioni, prevede il sostegno ad interventi che vadano a generare, migliorare, incrementare, (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- offerta negli agriturismi e dei servizi extra-agricoli svolti dagli agricoltori;
- servizi di supporto per il turista (come, ad esempio, servizi per famiglie con bambini, noleggio di attrezzature sportive, benessere, a favore del turismo accessibile “per tutti”.);
- servizi per lo svolgimento di attività sportive, culturali e ludiche;
- servizi di mobilità sostenibile
- capacità di offerta ristorative e di ospitalità delle imprese beneficiarie
- creazione di pacchetti turistici

Le reti costituite dovranno avere le seguenti caratteristiche: **reti settoriali o intersettoriali coinvolgenti un numero minimo di 3 imprese, di cui almeno 2 delle quali devono presentare domanda di finanziamento nell'ambito del presente bando; tutti i soggetti che aderiscono alla rete, anche se non presentano domande di finanziamento, stipulano un accordo formalizzato per raggiungere l'obiettivo del Progetto, impegnandosi a rispettarne vincoli e impegni.**

4 Risorse disponibili per il bando per la selezione dei progetti di rete

Le risorse pubbliche disponibili per il presente bando **ammontano a complessivi € 456.298,86** suddivisi tra le operazioni attivabili come segue:

- Operazione 6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole: € 242.814,67
- Operazione 6.4.2. Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole: € 213.484,19

L'intensità dell'aiuto viene definito all'interno delle singole operazioni.

5 Requisiti di ammissibilità

- Il "Progetto di rete territoriale" (PIRT) deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato dall'Accordo di Rete Territoriale (es. cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione, enti locali, organismi di promozione, agriturismi, operatori economici operanti nel settore della ricettività, etc.). Ad ogni PIRT deve corrispondere un unico Accordo di Rete.
- L' "Accordo di Rete Territoriale", sottoscritto da tutti i partner (beneficiari e partecipanti indiretti) di un PIRT, deve contenere gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso e vincola gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal "Progetto di Rete territoriale".
- Il PIRT deve essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di finanziamento **(almeno 2 beneficiari)** proposte da imprese operanti nel settore del turismo sostenibile (agriturismi, ristoranti, affittacamere, tour operator, ecc.), con l'obiettivo di raggiungere la finalità generale prevista dal PSL per i PIRT, come richiamata al precedente paragrafo 2. L'insieme dei soggetti che aderiscono al progetto di rete (beneficiari e partecipanti indiretti) deve essere in **numero minimo di 3.**
- L'Accordo di Rete Territoriale decorre dalla data di sottoscrizione e deve valere per **almeno i 3 anni** successivi alla data del controllo amministrativo, effettuato dal GAL, sull'ultimo intervento completato incluso nel PIRT. Sarà cura del GAL comunicare tale data a tutti i componenti del PIRT (nell'accordo si potrà indicare la data presunta).
- I beneficiari e i partecipanti indiretti dovranno dichiarare all'interno dell'Accordo di Rete Territoriale di avere partecipato alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del bando o negli incontri antecedenti alla sua pubblicazione, secondo le seguenti modalità:
 - incontri collettivi sul territorio
 - incontri individuali presso la sede del GAL/sede aziendale/attraverso la modalità della videoconferenza

Al termine degli incontri in presenza il personale del GAL avrà cura di far compilare ai soggetti partecipanti l'apposito foglio firme. La presenza della firma da parte di ogni sottoscrittore dell'Accordo di Rete Territoriale sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria della domanda di sostegno. In caso di incontro in videoconferenza sarà cura del GAL registrare la riunione o redigere apposito verbale con elenco dei partecipanti e argomenti discussi.

Le attività informative avranno i seguenti contenuti:

- modalità di partecipazione al bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di Rete Territoriale;
- metodi di valutazione e formazione delle graduatorie;

- obblighi e responsabilità derivanti dalla partecipazione al Progetto Integrato di Rete Territoriale (es: monitoraggio annuale rispetto degli impegni di scambio di prodotti/servizi/collaborazioni).

Alle attività informative possono partecipare: soci, amministratori, dipendenti, titolari delle aziende che intendono presentare domanda di sostegno e loro coadiuvanti, partecipanti indiretti.

La partecipazione agli incontri informativi verificabile sui fogli firme predisposti dal GAL e/o registrazioni/verbali GAL in caso di incontri in videoconferenza, sarà oggetto di controllo in fase di istruttoria e l'eventuale esito negativo comporterà la non ammissibilità della domanda di sostegno nel caso di beneficiario diretto e l'esclusione dal Progetto Integrato di Rete Territoriale nel caso di partecipante indiretto con le conseguenti ripercussioni sulla valutazione di merito dell'Accordo di Rete Territoriale e sul raggiungimento delle condizioni minime di ammissibilità elencate nei punti precedenti.

6 Contenuto del Progetto Integrato di Rete Territoriale

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere allegato il “Progetto Integrato di Rete Territoriale redatto secondo lo schema allegato (**Allegato 1: Schema tipo di Progetto Integrato di Rete Territoriale**) di cui si elencano di seguito i principali contenuti:

- a. titolo del PIRT;
- b. descrizione del PIRT e dei suoi obiettivi, dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- c. elenco dei partecipanti all'Accordo con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUA, fase di interesse del PIF, qualifica del partecipante (beneficiario o partecipante indiretto), indicazione del capofila;

Dovrà essere compilata, inoltre, la Tabella riepilogativa del Progetto di rete in excel (**Allegato 2 del presente bando**).

7 Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di Rete Territoriale.

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo tra gli operatori partecipanti alla Rete Territoriale; per detti accordi valgono le seguenti condizioni:

- a. l'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese/operatori che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune secondo quanto previsto dal PSL del GAL e richiamato al precedente paragrafo 2;
- b. per essere ammissibile l'accordo deve essere sottoscritto da almeno 3 operatori di cui almeno 2 beneficiari;
- c. all'accordo possono partecipare anche imprese esterne all'area GAL, che nella stessa zona non realizzino alcun tipo di investimento sul bando di Rete Territoriale; queste non potranno beneficiare di alcun contributo erogabile in applicazione del bando, ma la loro partecipazione all'accordo potrà essere valutata negli obiettivi della rete;
- d. con riferimento al numero di domande di finanziamento necessarie per la formulazione di un PIRT, queste devono essere proposte da **imprese indipendenti** l'una dall'altra. Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tali percentuali non si applicano alle piccole società cooperative a responsabilità limitata (**Allegato 4: Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione**).

Ogni beneficiario che presenta domanda di contributo deve allegare l'accordo di Rete Territoriale redatto in forma scritta e, se pertinente, registrato in caso d'uso, secondo lo schema di Accordo di rete territoriale (**Allegato 3: Schema tipo di Accordo di Rete Territoriale**), di cui di seguito sono elencati i principali contenuti:

- a) denominazione del progetto di Rete Territoriale;
- b) elenco dei partecipanti all'accordo di Rete Territoriale;
- c) inquadramento dell'accordo nell'ambito del PSL del GAL;
- d) impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai prodotti/servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti;
- e) individuazione del soggetto capofila;
- f) durata dell'accordo;
- g) condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di Rete Territoriale può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di rete per l'inadempienza di uno di essi;
- h) indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo (da consegnare su richiesta del GAL durante controlli nel corso della validità dell'Accordo);
- i) dichiarazione di essere consapevole e di adempiere all'attività di monitoraggio annuale rispetto degli impegni di scambio/gestione di prodotti/servizi/collaborazioni, fornendo tutta la documentazione richiesta dal GAL;
- j) dichiarazione di aver partecipato agli incontri individuali o collettivi di approfondimento da parte di ogni partecipante all'accordo di Rete Territoriale;
- k) sanzioni in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;
- l) clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- m) luogo, data e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di rete rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la Commissione di Valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIRT è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno il numero minimo di contraenti
- mantenere il numero minimo di tipologie di partecipanti.
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di rete perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante (Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata). In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

8 *Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei PIRT*

La presentazione delle domande, l'istruttoria e la selezione avverranno secondo la seguente procedura:

- a. ciascuno dei partecipanti al PIRT che intende richiedere un contributo a valere sul presente bando presenta al GAL la propria domanda con le modalità di cui alla successiva Parte III del presente bando;
- b. alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni:
 1. valutazione dei contenuti dell'Accordo di Rete a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nel prospetto di cui al successivo punto c) del presente paragrafo; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quel singolo Accordo di Rete;
 2. valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata.

I punteggi che derivano dalle due valutazioni sono assegnati nei termini seguenti:

- punteggio massimo complessivo (Accordo di Rete + Domanda): 164 punti
- punteggio massimo assegnabile alla valutazione dell'Accordo di Rete: 84 punti
- punteggio massimo assegnabile alla valutazione della singola Domanda: 80 punti.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria. La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

$(\text{punteggio Accordo di Rete} * 60\%) + (\text{punteggio singola domanda di contributo} * 40\%) = \text{punteggio finale della graduatoria.}$

- c. la valutazione dei progetti di rete sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
CARATTERISTICHE DELLA RETE	<p>Tipologia dell'accordo</p> <p>Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della rete territoriale di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.</p>	<p><u>Natura del vincolo</u> 1 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in associazione temporanea d'impresе e/o di scopo 2 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa e/o di secondo grado</p> <p><u>Durata del vincolo</u> 1 p.ti per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando, fino a un massimo di 3</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
	<p>Completezza della rete territoriale</p> <p>Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sull'operatività della rete</p>	<p>Il progetto integrato comprende operatori appartenenti a settori strategici per la realizzazione dell'intervento in coerenza con la strategia del PSL, tra quelli di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tour operator - imprese ricettive - imprese agrituristiche - imprese di ristorazione - servizi di accompagnamento e di informazione - altri servizi turistici <p>4 p.ti per ogni settore rappresentato</p>	<p>Max 16 PUNTI</p>
	<p>Consistenza del progetto integrato</p> <p>Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL. Valuta inoltre la presenza di accordi formalizzati con soggetti istituzionali e/o portatori di interessi collettivi, non ammissibili come beneficiari di contributo, ma comunque coinvolti nel progetto e in grado di portare valore aggiunto allo stesso (es. Comuni, Unioni Montane o Collinari, Ass. di categoria, Consorzi, ...)</p>	<p><u>N.ro delle imprese aderenti (oltre il numero minimo di ammissibilità previsto dal bando)</u> 2 p.ti per ogni impresa che aderisce alla rete territoriale e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, 1 p.ti per ogni impresa che aderisce alla rete territoriale senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 6</p> <p><u>Partecipazione di soggetti istituzionali / portatori di interessi collettivi</u> 1 p.ti per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni soggetto istituzionale coinvolto, fino a un massimo di 4</p> <p><u>Partecipazione di imprese attive/future finanziate con Op. 6.2.1. del Gal Borba</u> 2 p.ti per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni impresa attiva/futura finanziata con Op. 6.2.1. PSL 2014/2020 Gal Borba, fino a un massimo di 4</p>	<p>Max 12 PUNTI</p>

32

B. QUALITA' DEL PROGETTO INTEGRATO	<p>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato</p> <p>Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in loro attuazione, i risultati attesi e la presenza di un sistema per il monitoraggio e per la valutazione degli stessi</p>	<p><u>Qualità del progetto integrato</u> Il progetto presenta analiticamente obiettivi, attività e risultati, evidenziando come le fasi di lavoro si collegano tra loro, come le azioni previste consentono di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 8 p.ti</p> <p>Il progetto presenta obiettivi, attività e risultati, ma in modo non completo o, comunque, in modo tale da non rendere evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 4 p.ti</p> <p>Il progetto è lacunoso e non descrive adeguatamente obiettivi, attività e risultati attesi: 0 p.ti</p> <p><u>Sistemi di controllo dei risultati</u> Il progetto prevede la presenza di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>Risorse finanziarie:</u> Le risorse assegnate al progetto sono adeguate rispetto alle attività che si intendono realizzare SI: 2 p.ti NO: 0 p.ti</p>	Max 13 PUNTI	52
	<p>Metodologia di cooperazione adottata</p> <p>Il criterio valuta la precisione con la quale vengono descritte le modalità di gestione del progetto integrato e il rapporto di queste ultime rispetto agli obiettivi proposti</p>	<p><u>Modalità di collaborazione tra i soggetti aderenti</u> Il progetto descrive le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / servizi/ risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), le attività svolte da ciascuno dei partecipanti: 6 p.ti</p> <p>Il progetto non descrive adeguatamente come i soggetti aderenti collaborano tra loro o, comunque, quantità e qualità dei prodotti / servizi/ risorse coinvolti nella sua realizzazione: 0 p.ti</p> <p><u>Rapporto tra la metodologia di cooperazione e gli obiettivi del progetto integrato</u> Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono pienamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 6 p.ti Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono solo parzialmente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 3 p.ti Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti non sono direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 0 p.ti</p>	Max 12	
	<p>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</p>	<p>Il progetto contribuisce a tutti gli obiettivi del PSL : 6 p.ti Il progetto contribuisce a due degli obiettivi del PSL : 3 p.ti Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 1 p.ti</p> <p>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente par. 2 – Sezione Obiettivi del PSL.</p> <p>Il progetto opera in uno o più dei settori che connotano l'ambito tematico del Turismo Sostenibile del PSL (i punteggi sono cumulabili):</p> <p>a) escursionismo ed outdoor: 3 p.ti b) ambiente, cultura, sport: 2 p.ti c) turismo rurale: 1 p.ti</p>	Max 12 PUNTI	

	<p>Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto integrato rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p>	<p><u>Innovazione rispetto alle imprese aderenti</u> Il progetto integrato introduce, nel ciclo produttivo delle imprese aderenti, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto integrato consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
	<p>Utilizzo di tecnologie ICT Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT complessivamente proposti dagli aderenti al progetto integrato (somma dell'investimento in ICT previsto in ogni domanda aderente al progetto integrato)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale: - meno di 10%: 1 punto - da 11% a 40%: 2 punti - oltre 40%: 3 punti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
	<p>Integrazione con il sistema di offerta turistica locale</p>	<p>Il progetto integrato di rete territoriale attiva e/o potenzia nel suo complesso servizi funzionali alla fruizione degli itinerari/infrastrutture realizzati a valere sulla mis. 7.5.1.o sull'Op. 7.5.2. GAL Si: 4 p.ti No: 0 p.ti</p> <p><u>Allegare documentazione probatoria</u> <u>In assenza di documentazione probatoria o di documentazione non chiara non verrà assegnato il punteggio</u></p>	<p>Max 4 PUNTI</p>

Il punteggio massimo è pari a 84 punti, non saranno ammissibili i progetti di rete con un punteggio inferiore a 26 punti complessivi.

d. non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Rete + Domanda singola): 50 punti (su un punteggio massimo di 164 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Rete: 26 punti (su un punteggio massimo di 84 punti); al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 24 punti (su un punteggio massimo di 80 punti); al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (Accordo di Rete + Domanda singola). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria.

La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

$(\text{punteggio Accordo di Rete} * 60\%) + (\text{punteggio singola domanda di contributo} * 40\%) = \text{punteggio finale della graduatoria}$

II PARTE

INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

OPERAZIONE 6.4.1. Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

9 Finalità dell'operazione

L'iniziativa intende sostenere la diversificazione delle attività delle aziende agricole attivando investimenti orientati al miglioramento della rete dei servizi turistici e al sistema dell'accoglienza rurale.

Come nell'ambito della Misura 6.4.2, questa tipologia di intervento è fondamentale per sostenere la crescita in corso della frequentazione turistica dell'area e per rispondere adeguatamente alle richieste dell'utenza di passaggio, orientata verso il turismo rurale ed interessata ad una accoglienza presso piccole strutture ricettive e per qualificare il suo sistema di accoglienza.

In particolare, l'intervento 6.4.1 prevede il sostegno alle aziende agricole per lo sviluppo di attività complementari a quella di produzione, così da garantire l'integrazione del reddito e il mantenimento nel tempo dell'attività dell'azienda. In particolare, all'interno di questo ambito tematico, il GAL sosterrà l'avvio di attività funzionali al rafforzamento del sistema di offerta turistica locale, quali:

- ✓ la creazione di nuovi servizi di supporto alla fruizione dei sentieri e delle piste cicloturistiche, con la realizzazione di: posti tappa, a servizio della rete escursionistica; noleggio-ricovero-assistenza delle biciclette; organizzazione di servizi di trasporto locale per visitatori e/o bagagli; punti di informazione e accoglienza, l'organizzazione di attività outdoor e di degustazione in loco, attività legate al benessere e allo sport, servizi per attività ludiche e culturali, ecc;
- ✓ sviluppo di attività agrituristiche con potenziamento dell'offerta ricettiva e/o di ristorazione.

L'animazione ha evidenziato alcune carenze qualitative (assenza di alcuni servizi) che dovranno essere colmate per posizionare efficacemente l'area GAL sul mercato turistico. D'altra parte, una valutazione già ampiamente consolidata nella precedente programmazione riconosce nella riscoperta delle produzioni locali (prodotti e sistemi di produzione) uno dei traini potenziali del sistema turistico locale. Sicuramente le aziende agricole del territorio possono contribuire con un ruolo di protagonismo al superamento delle carenze riscontrate, attraverso l'avvio di attività complementari alla produzione primaria. L'attivazione del presente intervento contribuisce, quindi, in modo diretto anche se non esaustivo, al raggiungimento dell'obiettivo.

Limitatamente alla presente emissione di bando pubblico, l'operazione è utilizzata, ai sensi della D.D. Regione Piemonte n. 429 del 19 Agosto 2020, al fine di sostenere i settori dell'economia rurale più colpiti dalle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (commerciale, turistico-ricettivo, artigianale, ecc.). Infatti, la crisi economica in area GAL ha colpito particolarmente i piccoli Comuni in cui, le attività imprenditoriali di diversificazione agricola (agriturismi), rappresentano uno strumento prezioso di presidio del territorio e di servizio sia al potenziale turista e fruitore esterno, sia alla popolazione interna.

A seguito degli interventi attuati con la prima pubblicazione del bando, della stretta sinergia con altre operazioni sia del PSL del GAL Borba scarl che del PSR della Regione Piemonte e degli effetti della pandemia da Covid 19, è mutata in modo sostanziale sul territorio del GAL Borba l'offerta turistica e di conseguenza la domanda.

Si assiste oggi ad un turismo di prossimità accentuato, favorito dalla localizzazione geografica del territorio del GAL, al centro del triangolo tra Genova, Milano e Torino e relativamente vicino al mare della vicina Liguria. Accanto ai fruitori classici del territorio, sono in aumento le famiglie con bambini e animali domestici che intendono effettuare un turismo outdoor a contatto con la natura e ricercano in modo prioritario ospitalità presso piccole strutture ricettive e agrituristiche. In questa prospettiva, l'istanza del territorio e degli *stakeholders* locali è quello di implementare una linea strategica anche rivolta al miglioramento qualitativo/potenziamento/nuova realizzazione di camere a disposizione della nuova domanda turistica presente.

10 Beneficiari

Il PSR 2014-2020 definisce quali beneficiari: agricoltori o coadiuvanti familiari dell'agricoltore che diversificano la loro attività avviando attività extra agricole (servizi agrituristici e fattorie didattiche). Per "coadiuvante familiare" si intende un soggetto, che non riveste la qualifica di titolare, di imprenditore, di socio o di contitolare dell'azienda e neppure di lavoratore dipendente, ma che è comunque stabilmente dedito alla attività agricola nella azienda agricola di cui è titolare un familiare. Il "coadiuvante familiare" è iscritto come tale negli elenchi previdenziali). È necessario per le aziende agricole richiedenti (senza distinzione tra aziende agricole condotte da persone fisiche e aziende agricole condotte da società o società cooperative) il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa.

La produzione deve essere compresa nell'allegato 1 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea.

L'attività agricola svolta deve avere carattere imprenditoriale e professionistico, finalizzato alla commercializzazione dei prodotti agricoli ottenuti; non è comunque necessario il possesso dei requisiti definiti dal D. Lg. 99/2004 e successive integrazioni e modificazioni per la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.

I potenziali beneficiari dovranno già possedere coerenti Codici ATECO di diversificazione extra-agricola rilevabili da Visura Camerale già sussistenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della relativa domanda.

Le aziende dovranno risultare "imprese attive" in Visura Camerale già al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della relativa domanda.

La domanda di sostegno deve essere presentata dal titolare dell'azienda.

11 Risorse finanziarie disponibili

Le risorse pubbliche disponibili per l'Operazione 6.4.1 ammontano ad € 242.814,67

Le risorse pubbliche complessive disponibili per il bando multioperazione ammontano a € 456.298,86

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo **le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di "Domanda di REVISIONE del progetto" tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la "Domanda di REVISIONE del progetto" pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.**

12 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Ai sensi dell'Operazione 6.4.1 sono sovvenzionabili gli investimenti connessi alle attività di agriturismo e/o fattorie didattiche (iscritte all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche) per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale. Nel dettaglio sono ammissibili (in coerenza con quanto previsto dalla vigente normativa in materia agrituristica) le seguenti tipologie di interventi:

Tipologia A - Realizzazione di nuovi servizi al turista e/o complemento dei servizi esistenti presso strutture agrituristiche esistenti e attive

- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio;** ad esempio: noleggio di biciclette e mountain bike, realizzazione e allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi escursionistici, attrezzatura per il fit-walking, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta (campo di beach volley, tennis, calcetto, green volley), servizi di trasporto locale per visitatori (anche rivolti nello specifico a persone disabili) e/o bagagli; punti di informazione, sala di lettura, sala internet, sala musica, allestimento aree attrezzate per pic-nic e ospitalità del turista;

- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio;** ad esempio: vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali, aree e locali per la degustazione dei prodotti (salvo eventuali limitazioni previste dal Cap. 14 del PSR vigente), spazi attrezzati per attività didattiche (lezioni/laboratori di cucina);

- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura;** ad esempio: area wellness dotata di piscina, sauna, vasca idromassaggio, centro massaggi, area fitness, solarium, ecc.

È ammessa la realizzazione di nuove piscine pertinenziali all'unità immobiliare esistente, oltre ad eventuali coperture "raso piscina" quali a titolo esemplificativo teli arrotolabili, tapparelle, ecc.

– **Attrezzature e dotazioni a completamento dell'offerta di svago** (ad esempio ping-pong, calcio-balilla, ...).

Tipologia B – Miglioramento qualitativo della sede aziendale di strutture agrituristiche esistenti e attive

- **Realizzazione/Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici;** ad esempio: opere di riqualificazione della struttura, realizzazione/rifacimento delle camere o dei servizi, tinteggiatura, impiantistica, ecc;

- **Realizzazione/Miglioramento qualitativo degli spazi comuni,** compresi i locali abiti alla somministrazione di pasti e bevande;

- **Realizzazione/Miglioramento qualitativo degli spazi esterni** (ad esempio: solarium, patio, gazebo, pergolati, chioschi, aree attrezzate per pic-nic aree relax, aree gioco bimbi, dehors esterno; area camper attrezzata con allacciamenti idrici e punto luce, ecc);

– **Realizzazione/Miglioramento qualitativo delle facciate, delle insegne e delle vetrine**

Gli interventi di tipo B sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se complementari ad almeno un intervento di tipo A. Il beneficiario di contributo può, cioè, realizzare investimenti per la realizzazione e/o il miglioramento qualitativo della sede aziendale solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi al turista e/o il potenziamento dei servizi esistenti.

In deroga al paragrafo precedente, i beneficiari che hanno realizzato/completato/potenziato nuovi servizi al turista (Tipologia A) con il "Bando pubblico multioperazione per la selezione di Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT) nel settore del Turismo Sostenibile PSR 2014-2020 – Mis. 19. Sottomis. 19.2. – Op. 6.4.1. e Op. 6.4.2. -PSL 2014/2020 GAL Borba scarl – Prima Pubblicazione" dell'anno 2018, hanno facoltà, sul presente bando pubblico, di presentare domanda di sostegno anche soltanto per la realizzazione di interventi di Tipologia B.

Gli interventi come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolga una attività di tipo agricolo.

13 Spese ammissibili e non ammissibili

Sottolineando come gli interventi nel loro complesso devono essere coerenti col progetto di Rete Territoriale cui l'azienda aderisce, sono considerate **SPESE AMMISSIBILI**:

- ✓ investimenti materiali di tipo fondiario e/o edilizio di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali) finalizzati all'attivazione negli stessi di nuovi servizi al turista, e/o completamento di servizi esistenti e al miglioramento qualitativo della sede aziendale (come da interventi definiti al paragrafo "Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili"). È consentita la costruzione di nuovi corpi immobiliari solo se in ampliamento di fabbricati esistenti.
È ammessa la realizzazione di nuove piscine pertinenziali all'unità immobiliare esistente, oltre ad eventuali coperture "raso piscina" quali a titolo esemplificativo teli arrotolabili, tapparelle, ecc.
- ✓ Acquisto di macchinari, automezzi per uso collettivo, strumenti, allestimenti, attrezzature (incluso hardware), arredi nuovi compresi i relativi costi di installazione soltanto se funzionali alla realizzazione degli interventi descritti al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto.
La realizzazione di nuovi impianti tecnologici o l'ampliamento/trasformazione di quelli esistenti (elettrico, riscaldamento, ecc) dovranno essere funzionali alla realizzazione degli interventi descritti al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto.
- ✓ Acquisizione e sviluppo di programmi informatici (compreso sito internet), acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (investimento immateriale) soltanto se funzionali alla realizzazione degli interventi descritti al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto.
- ✓ Spese generali collegate ai primi tre punti del presente paragrafo: spese di progettazione, consulenze specialistiche, direzione lavori e simili connesse alla realizzazione degli **investimenti materiali** di cui sopra per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite. La strutturazione sarà la seguente: 12% sull'importo totale degli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio e su macchinari/impianti/attrezzature fisse stabilmente ancorate; 6% sull'acquisto di automezzi ad uso collettivo, strumenti, attrezzature mobili e arredi.

Si precisa che l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni:

- i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
- i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
- alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
- i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
- in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).

Sono considerate **SPESE NON AMMISSIBILI**:

- ✓ acquisti mediante leasing
- ✓ acquisto di terreni
- ✓ acquisto di macchinari e attrezzature usate
- ✓ nuove costruzioni se riferite a fabbricati da adibire ad agriturismi (secondo espresso divieto della l.r. 2/2015)
- ✓ investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari
- ✓ manutenzione ordinaria e straordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando
- ✓ acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- ✓ investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- ✓ spese in economia
- ✓ i contributi in natura
- ✓ IVA, altre imposte e tasse

14 Condizioni Specifiche di ammissibilità a contributo

L'operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di rete (PIRT) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

l'Accordo di Rete, per essere ammissibile deve riguardare almeno tre soggetti coinvolti di cui almeno due beneficiari diretti.

Il Progetto Integrato di Rete Territoriale si realizza attraverso:

- la sottoscrizione di un Accordo di Rete tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica rete turistica;
- la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di rete, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
- il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di rete, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento;
- il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 26 punti a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione dei progetti di rete;
- il raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 24 punti, a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione delle singole domande;
- la dimostrazione di condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente desumibile all'interno dell'All. 5: Business Plan del presente bando;
- rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione di 5 anni per tutti gli investimenti;

- è obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- **in ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo** in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto). In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate come da art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013;
- non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese tecniche concernenti il progetto, purchè relative a un periodo massimo di 6 mesi (180 giorni) antecedente la presentazione della domanda;
- il rispetto del limite di importo massimo di aiuti pubblici di Euro 200.000,00 che può essere concesso all'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L352/1 del 24/12/2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis");
- gli investimenti proposti non possono avere come output prodotti compresi nell'all. I del TFUE;
- sono considerati beneficiari le imprese agricole collocate sul territorio del GAL Borba che già svolgono attività agrituristica e/o fattoria didattica ((iscritte all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche). Per il dettaglio si veda il paragrafo 10 "Beneficiari";
- gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili, ove pertinente, con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla Mis. 7.6.3 disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/progetti/psl/programmazione-2014-2020-1-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero.html>.

15 Tipo di agevolazione prevista

Limitatamente al presente bando, al fine di sostenere i settori dell'economia rurale più colpiti dalle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (commerciale, turistico ricettivo, artigianale, ecc.) e, ai sensi della D.D. Regione Piemonte n. 429 del 19 agosto 2020, il contributo in conto capitale è del 70% dei costi ammissibili per tutti i beneficiari.

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento a seguito della verifica di sussistenza del progetto integrato di Rete Territoriale.

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

L'agevolazione di cui al presente bando è concessa nel rispetto del Regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, con un massimale di contributo pari a Euro 200.000,00.

Si applica quanto segue:

- a) Il DECRETO 31 maggio 2017, n.115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni) ha normato il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato con entrata in vigore il 12 agosto 2017.
- b) Oltre a prevedere gli obblighi di registrazione dell'aiuto e delle **Visure Aiuti e De minimis**, all'art. 15 il DECRETO dispone che, per le verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, è

necessario effettuare **la Visura Deggendorf**, per accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.

c) La visura Deggendorf, oltre che in fase di concessione, deve essere effettuata dal GAL in qualità di Soggetto concedente (anche Organismo Delegato), nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla erogazione dei predetti aiuti: l'avvenuta acquisizione della Visura ai fini dell'erogazione deve essere espressamente menzionata nei provvedimenti che dispongono l'erogazione di aiuti di Stato.

d) Ai sensi dell'art. 17 del Decreto l'adempimento di cui sopra costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali.

A partire dal 12 agosto 2020 si è concluso il triennio di pieno utilizzo del Registro e non è più necessario richiedere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio al soggetto beneficiario ai fini del controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis e aiuti de minimis SIEG già concessi.

Quest'ultima deve, invece, essere richiesta per gli aiuti de minimis non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione disciplinati dall'articolo 10 del regolamento adottato con D.M. n. 115/2017 e non ancora registrati su RNA. Detto articolo stabilisce che gli aiuti sono registrati nel Registro nazionale aiuti, dal Soggetto competente, nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario. Gli aiuti fiscali aventi medesime caratteristiche si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale aiuti nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Questo alla luce della scadenza (1 luglio 2020) prevista dall'art. 14 comma 6 del decreto 31 maggio 2017, n. 115 che riporta:

Art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115

(.....)

6. A decorrere dal 1° luglio 2020, il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti. Fino a tale data il Soggetto concedente e' tenuto a effettuare il predetto controllo, oltre che sulla base delle informazioni desumibili dalla Visura Aiuti de minimis, anche sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari relativamente agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

7. La responsabilita' in merito alla veridicitá e alla completezza delle informazioni rilasciate dal Registro nazionale aiuti ai sensi del presente articolo rimane in capo all'Autorita' responsabile o al Soggetto concedente che hanno provveduto ad inserire le informazioni nel registro stesso, ferma restando la responsabilita' del soggetto beneficiario per le informazioni oggetto di inserimento fornite all'Autorita' responsabile o al Soggetto concedente con dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni.

Relativamente ai contributi della presente operazione, preventivamente alla redazione della graduatoria definitiva, i dati identificativi e l'importo degli aiuti concessi alle "imprese beneficiarie" dovranno essere registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) e acquisiti i relativi codici identificativi rilasciati dal Registro stesso (rispettivamente: codice COR e codice VERCOR) a cura del GAL. Tali dati dovranno essere inseriti in graduatoria e pubblicati sul sito istituzionale.

16 Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari ad Euro **60.000,00**.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari ad Euro **5.000,00**.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica in fase di realizzazione o di acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

17 Criteri di selezione per la valutazione per le singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO E LOCALIZZAZIONE	Localizzazione degli investimenti	per investimenti localizzati in area D: 3 p.ti per investimenti localizzati in area C2: 2 p.ti Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 3 PUNTI	15
	Periodo di esercizio dell'attività	Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva oltre 200 giorni/ anno: 3 p.ti Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva tra 120 e 200 giorni /anno 2 p.ti Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva meno di 120 giorni /anno 1 p.ti	Max 3 PUNTI	
	Domanda presentata da Fattoria Didattica accreditata	Sulla base dell'inserimento nell'elenco delle Fattorie Didattiche della Regione Piemonte SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti	Max 5 PUNTI	
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche /Turistiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - EMAS - UNI EN ISO 22000 - FSSC 22000 - UNI EN ISO 22005 - EUREPGAP/GLOBALGAP - GSFS (ex BRC) - IFS - OHSAS 18001 - UNI EN ISO 50001 - Certificazione agricoltura - biologica di cui al Reg. (CE) - n. 834/2007 e s.m.i - UNI EN ISO 10854 - TESCO Nature Choice	3 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato 1 p.ti per ogni sistema per cui è stato avviato l'iter di certificazione successivamente alla data di pubblicazione del bando	Max 4 PUNTI	

	<p>- Biodiversity Friend - ISO 14064 -MARCHIO Q OSPITALITA' ITALIANA - ALTRE CERTIFICAZIONI TURISTICHE</p>			
QUALITA' DEL PROGETTO	<p>Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto aziendale rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p>	<p><u>Innovazione rispetto all'impresa</u> Il progetto introduce, nel ciclo produttivo dell'impresa, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 4 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 4 p.ti NO: 0 p.ti</p>	Max 8 PUNTI	65
	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>3 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia 2- p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo 1 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico 1 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue)</p>	Max 4 PUNTI	
	<p>Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p>Il progetto prevede la creazione di: 1 nuovo posto di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 2 p.ti da 2 a 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente(a tempo pieno o parziale): 4 p.ti oltre 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente(a tempo pieno o parziale): 6 p.ti</p>	Max 6 PUNTI	
	<p>Natura dell'intervento Il criterio valuta la natura dell'intervento e la tipologia di servizio realizzato/potenziato</p>	<p>L'intervento riguarda porzioni di edificio o pertinenze attualmente non utilizzate 3 p.ti</p> <p>L'intervento prevede sistemazione /allestimento di natura sia interna che esterna dell'immobile adibito a finalità turistiche: 3 p.ti</p> <p>L'intervento prevede sistemazione /allestimento di natura soltanto interna 1 p.ti</p> <p>L'intervento prevede sistemazione /allestimento di aree esterne dell'immobile adibito a finalità turistiche 1 p.ti</p> <p>L'intervento prevede anche opere strutturali e/o di allestimento che rendono il bene fruibile ad utenti con disabilità: 4 p.ti</p>	Max 12 PUNTI	

	<p>Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio 4 p.ti</p> <p>- Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio 3 p.ti</p> <p>Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura 4 p.ti</p>	
<p>Rendimento economico</p> <p>Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante</p> <p>Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato (allegato 5)</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 6 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
<p>Integrazione con il sistema di offerta locale. I servizi aziendali proposti sono funzionali al sistema locale di offerta turistica e ne favoriscono la fruizione</p>	<p><u>Connessione con la pianificazione 7.5.1 – 7.5.2.</u> La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione degli itinerari/infrastrutture realizzati a valere su misura 7.5.1 – 7.5.2.</p> <p>SI: 4 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p><u>Connessione con altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL</u> La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione di altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL:</p> <p>SI: 4 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p><u>Allegare documentazione probatoria</u></p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
<p>Integrazione sociale</p>	<p>I servizi proposti associano alla preminente finalità turistica ricadute specifiche in favore della popolazione residente</p> <p>SI: 2 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 2 PUNTI</p>
<p>Utilizzo di tecnologie ICT</p> <p>Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale:</p> <p>- meno di 10%: 1 punti</p> <p>- da 11% a 40%: 2 punti</p> <p>- oltre 40%: 3 punti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
<p>Collocazione dell'intervento</p> <p>Il criterio valuta il contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserito il bene oggetto di intervento e la sua capacità di impatto sulla qualità percepita del territorio</p>	<p>Vicinanza del bene a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - centro storico - borgata rappresentativa dell'architettura locale - buffer zone UNESCO - contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) - zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000) <p>meno di 0,5 km: 5 p.ti</p> <p>da 0,5 a 1 km: 3 p.ti</p> <p>da 1 a 2 km: 2 p.ti</p> <p>oltre 2 km: 1 p.ti</p> <p><u>Allegare documentazione probatoria</u></p>	<p>Max 5 PUNTI</p>

	<p>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</p>	<p>Il progetto contribuisce a tutti gli obiettivi del PSL : 7 p.ti Il progetto contribuisce a due degli obiettivi del PSL : 4 p.ti Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 1 p.ti</p> <p>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente paragrafo 2.</p> <p>Il progetto opera in uno o più dei settori che connotano l'ambito tematico del Turismo Sostenibile del PSL</p> <p>(i punteggi sono cumulabili):</p> <p>a) escursionismo ed outdoor: 4 p.ti b) ambiente, cultura, sport: 3 p.ti c) turismo rurale: 1 p.ti</p>	<p>Max 11 PUNTI</p>	
--	--	--	---------------------	--

Il punteggio massimo è pari a 80 punti, non saranno ammissibili domande singola con un punteggio inferiore a 24 punti complessivi.

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Rete + Domanda singola): 50 punti (su un punteggio massimo di 164 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Rete: 26 punti (su un punteggio massimo di 84 punti); al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 24 punti (su un punteggio massimo di 80 punti); al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (Accordo di Rete + Domanda singola). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria. La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

$(\text{punteggio Accordo di Rete} * 60\%) + (\text{punteggio singola domanda di contributo} * 40\%) = \text{punteggio finale della graduatoria}$

OPERAZIONE 6.4.2. Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra agricole da parte di piccole e microimprese

18 Finalità dell'operazione

Questa linea di intervento intende sostenere il potenziamento del sistema di offerta del territorio del Gal, in particolare promuovere lo sviluppo della rete dei servizi turistici – ad oggi del tutto carenti – a supporto della fruizione dell'area.

Questa tipologia di intervento è fondamentale per sostenere la crescita in corso della frequentazione turistica dell'area e per qualificare il suo sistema di accoglienza: la necessità è creare nuovi servizi al turista per favorire la sua permanenza sull'area e soprattutto il suo ritorno.

Gli interventi realizzabili devono essere tesi a colmare le carenze rilevate, connesso all'ambito del turismo rurale e outdoor, tesi a valorizzare e mettere in rete le specificità locali ed a qualificare il sistema dell'accoglienza, quindi connessi ai seguenti ambiti:

- l'attività nell'ambito del turismo rurale, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, ospitalità, ristorazione e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera);
- la fornitura di servizi al turismo (es. punti di accoglienza del turista quali punti di rifornimento per servizi di trasporto a basso impatto ambientale – bici o auto elettriche-, noleggio attrezzature per cicloturismo, attività di noleggio-ricovero-assistenza delle biciclette, punti di informazione turistica; servizi di accompagnamento, organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, percorsi wellness, servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport, la ristorazione, attività ludico sportive indoor e outdoor;
- il potenziamento della ricettività mediante recupero di edifici esistenti (piccola ricettività in linea con le caratteristiche del turismo rurale e outdoor, principali tipologie di fruizione del contesto locale) funzionali alla fruizione degli itinerari;
- la riqualificazione delle strutture ricettive esistenti;
- l'organizzazione di attività outdoor e di degustazione in loco, attività legate al benessere e allo sport, servizi per attività ludiche e culturali, servizi di ricettività (potenziamento qualitativo dell'attività ricettiva e/o di ristorazione);
- organizzazione, promozione e commercializzazione del territorio.

A seguito degli interventi attuati con la prima pubblicazione del bando, della stretta sinergia con altre operazioni sia del PSL del GAL Borba scarl che del PSR della Regione Piemonte e degli effetti della pandemia da Covid 19, è mutata in modo sostanziale sul territorio del GAL Borba l'offerta turistica e di conseguenza la domanda.

Si assiste oggi ad un turismo di prossimità accentuato, favorito dalla localizzazione geografica del territorio del GAL, al centro del triangolo tra Genova, Milano e Torino e relativamente vicino al mare della vicina Liguria. Accanto ai fruitori classici del territorio, sono in aumento le famiglie con bambini e animali domestici che intendono effettuare un turismo outdoor a contatto con la natura e ricercano in modo prioritario ospitalità presso piccole strutture ricettive e agrituristiche. In questa prospettiva, l'istanza del territorio e degli *stakeholders* locali è quello di implementare una linea strategica anche rivolta al miglioramento qualitativo/potenziamento/nuova realizzazione di camere a disposizione della nuova domanda turistica presente.

Limitatamente alla presente emissione di bando pubblico, l'operazione è utilizzata, ai sensi della D.D. Regione Piemonte n. 429 del 19 Agosto 2020, al fine di sostenere i settori dell'economia rurale più colpiti dalle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (commerciale, turistico-ricettivo, artigianale, ecc.). Infatti, la crisi economica in area GAL ha colpito particolarmente i piccoli Comuni in cui, le attività imprenditoriali non agricole, rappresentano uno strumento prezioso di presidio del territorio e di servizio sia al potenziale turista e fruitore esterno, sia alla popolazione interna.

19 Beneficiari

Sono beneficiari della presente Operazione le micro e piccole imprese **non agricole** definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 19 Aprile 2005

Definizioni:

- Piccola impresa: impresa che occupa meno di 50 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

- Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

I potenziali beneficiari dovranno già possedere coerenti Codici ATECO rilevabili da Visura Camerale già sussistenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della relativa domanda.

Le aziende dovranno risultare “imprese attive” in Visura Camerale già al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della relativa domanda.

20 Risorse finanziarie disponibili

Le risorse pubbliche disponibili per l'Operazione 6.4.2 ammontano ad € 213.484,19

Le risorse pubbliche complessive disponibili per il bando multioperazione ammontano a € 456.298,86

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria “ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse”, possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo **le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di “Domanda di REVISIONE del progetto” tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la “Domanda di REVISIONE del progetto” pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.**

21 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Ai sensi dell'Operazione 6.4.2. sono sovvenzionabili gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale. Nel dettaglio sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi

Tipologia A - Realizzazione di nuovi servizi al turista e/o complemento dei servizi esistenti presso i beneficiari così come definiti al paragrafo 19

- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio;** ad esempio: noleggio di biciclette e mountain bike, realizzazione e allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi escursionistici, attrezzatura per il fit-walking, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta (campo di beach volley, tennis, calcetto, green volley), servizi di trasporto locale per visitatori (anche rivolti nello specifico a persone disabili) e/o bagagli; punti di informazione, sala di lettura, sala internet, sala musica, allestimento aree attrezzate per pic-nic e ospitalità del turista;

- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio;** ad esempio: vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali, aree e locali per la degustazione dei prodotti, spazi attrezzati per attività didattiche (lezioni/laboratori di cucina);

- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura;** ad esempio: area wellness dotata di piscina, sauna, vasca idromassaggio, centro massaggi, area fitness, solarium, ecc.

È ammessa la realizzazione di nuove piscine pertinenziali all'unità immobiliare esistente, oltre ad eventuali coperture "raso piscina" quali a titolo esemplificativo teli arrotolabili, tapparelle, ecc.

– **Attrezzature e dotazioni a completamento dell'offerta di svago** (ad esempio ping-pong, calcio-balilla, ...).

Tipologia B – Miglioramento qualitativo della sede aziendale dei beneficiari così come definiti al paragrafo 19

- **Realizzazione/Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici; ad esempio:** opere di riqualificazione della struttura, realizzazione/rifacimento delle camere o dei servizi, tinteggiatura, impiantistica, ecc;

- **Realizzazione/Miglioramento qualitativo degli spazi comuni,** compresi i locali abitati alla somministrazione di pasti e bevande;

- **Realizzazione/Miglioramento qualitativo degli spazi esterni** (ad esempio: solarium, patio, gazebo, pergolati, chioschi, aree attrezzate per pic nic aree relax, aree gioco bimbi, dehors esterno; area camper attrezzata con allacciamenti idrici e punto luce, ecc);

– **Realizzazione/Miglioramento qualitativo delle facciate, delle insegne e delle vetrine**

Gli interventi di tipo B sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se complementari ad almeno un intervento di tipo A. Il beneficiario di contributo può, cioè, realizzare investimenti per la realizzazione e/o il miglioramento qualitativo della sede aziendale solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi al turista e/o il potenziamento dei servizi esistenti.

In deroga al paragrafo precedente, i beneficiari che hanno realizzato/completato/potenziato nuovi servizi al turista (Tipologia A) con il "Bando pubblico multioperazione per la selezione di Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT) nel settore del Turismo Sostenibile PSR 2014-2020 – Mis. 19. Sottomis. 19.2. – Op. 6.4.1. e Op. 6.4.2. -PSL 2014/2020 GAL Borba scarl – Prima Pubblicazione" dell'anno 2018, hanno facoltà, sul presente bando pubblico, di presentare domanda di sostegno anche soltanto per la realizzazione di interventi di Tipologia B.

Gli interventi edilizi/fondari come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolga una attività di tipo turistico-ricettivo.

22 Spese ammissibili e non ammissibili

Sottolineando come gli interventi nel loro complesso devono essere coerenti col progetto di rete territoriale cui l'azienda aderisce, sono considerate SPESE AMMISSIBILI:

- ✓ investimenti materiali di tipo fondiario e/o edilizio di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali) finalizzati all'attivazione negli stessi di nuovi servizi al turista, e/o completamento di servizi esistenti e al miglioramento qualitativo della sede aziendale (come da interventi definiti al paragrafo "Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili"). È consentita la costruzione di nuovi corpi immobiliari solo se in ampliamento di fabbricati esistenti.

È ammessa la realizzazione di nuove piscine pertinenziali all'unità immobiliare esistente, oltre ad eventuali coperture "raso piscina" quali a titolo esemplificativo teli arrotolabili, tapparelle, ecc.

- ✓ Acquisto di macchinari, automezzi per uso collettivo, strumenti, allestimenti, attrezzature (incluso hardware), arredi nuovi compresi i relativi costi di installazione soltanto se funzionali alla realizzazione degli interventi descritti al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto.

La realizzazione di nuovi impianti tecnologici o l'ampliamento/trasformazione di quelli esistenti (elettrico, riscaldamento, ecc) dovranno essere funzionali alla realizzazione degli interventi descritti al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto.

- ✓ Acquisizione e sviluppo di programmi informatici (compreso sito internet), acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (investimento immateriale) soltanto se funzionali alla realizzazione degli interventi descritti al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto.
- ✓ Spese generali collegate ai primi tre punti del presente paragrafo: spese di progettazione, consulenze specialistiche, direzione lavori e simili connesse alla realizzazione degli **investimenti materiali** di cui sopra per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite. La strutturazione sarà la seguente: 12% sull'importo totale degli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio e su macchinari/impianti/attrezzature fisse stabilmente ancorate; 6% sull'acquisto di automezzi ad uso collettivo, strumenti, attrezzature mobili e arredi.

Si precisa che l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni:

- i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
- i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
- alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
- i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
- in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).

Sono considerate **SPESE NON AMMISSIBILI**:

- ✓ acquisti mediante leasing
- ✓ acquisto di terreni
- ✓ acquisto di macchinari e attrezzature usate
- ✓ nuove costruzioni di edifici
- ✓ investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di famigliari
- ✓ manutenzione ordinaria e straordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando
- ✓ acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- ✓ investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- ✓ spese in economia
- ✓ i contributi in natura
- ✓ IVA, altre imposte e tasse

23 Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

L'operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di rete (PIRT) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

l'Accordo di Rete, per essere ammissibile deve riguardare almeno tre soggetti coinvolti di cui almeno due beneficiari diretti.

Il Progetto Integrato di Rete Territoriale si realizza attraverso:

- la sottoscrizione di un Accordo di Rete tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica rete turistica;
- la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di rete, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
- il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di rete, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento;
- il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 26 punti a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione dei progetti di rete;
- il raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 24 punti, a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione delle singole domande;
- la dimostrazione di condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente desumibile all'interno dell'All. 5: Business Plan del presente bando;
- rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione di 5 anni per tutti gli investimenti;
- è obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- **in ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo** in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto). In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate come da art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013;
- non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese tecniche concernenti il progetto, purchè relative a un periodo massimo di 6 mesi (180 giorni) antecedente la presentazione della domanda;
- il rispetto del limite di importo massimo di aiuti pubblici di Euro 200.000,00 che può essere concesso all'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18./12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L352/1 del 24/12/2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis");
- gli investimenti proposti **non** possono avere come output prodotti compresi nell'all. I del TFUE;
- i beneficiari devono possedere, già al momento della presentazione della domanda di sostegno, i requisiti di cui al paragrafo 19 "Beneficiari";
- gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili, ove pertinente, con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla Mis. 7.6.3 disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/progetti/psl/programmazione-2014-2020-1-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero.html>.

24 Tipo di agevolazione prevista

Limitatamente al presente bando, al fine di sostenere i settori dell'economia rurale più colpiti dalle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (commerciale, turistico ricettivo, artigianale, ecc.) e, ai sensi della D.D. Regione Piemonte n. 429 del 19 agosto 2020, il contributo in conto capitale è del 70% dei costi ammissibili per tutti i beneficiari.

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento a seguito della verifica di sussistenza del progetto integrato di rete territoriale.

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

L'agevolazione di cui al presente bando è concessa nel rispetto del Regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, con un massimale di contributo pari a Euro 200.000,00.

Si applica quanto segue:

e) Il DECRETO 31 maggio 2017, n.115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni) ha normato il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato con entrata in vigore il 12 agosto 2017.

f) Oltre a prevedere gli obblighi di registrazione dell'aiuto e delle **Visure Aiuti e De minimis**, all'art. 15 il DECRETO dispone che, per le verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, è necessario effettuare **la Visura Deggendorf**, per accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.

g) La visura Deggendorf, oltre che in fase di concessione, deve essere effettuata dal GAL in qualità di Soggetto concedente (anche Organismo Delegato), nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla erogazione dei predetti aiuti: l'avvenuta acquisizione della Visura ai fini dell'erogazione deve essere espressamente menzionata nei provvedimenti che dispongono l'erogazione di aiuti di Stato.

h) Ai sensi dell'art. 17 del Decreto l'adempimento di cui sopra costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali.

A partire dal 12 agosto 2020 si è concluso il triennio di pieno utilizzo del Registro e non è più necessario richiedere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio al soggetto beneficiario ai fini del controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis e aiuti de minimis SIEG già concessi.

Quest'ultima deve, invece, essere richiesta per gli aiuti de minimis non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione disciplinati dall'articolo 10 del regolamento adottato con D.M. n. 115/2017 e non ancora registrati su RNA. Detto articolo stabilisce che gli aiuti sono registrati nel Registro nazionale aiuti, dal Soggetto competente, nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario. Gli aiuti fiscali aventi medesime caratteristiche si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale aiuti nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Questo alla luce della scadenza (1 luglio 2020) prevista dall'art. 14 comma 6 del decreto 31 maggio 2017, n. 115 che riporta:

Art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115

(.....)

6. A decorrere dal 1° luglio 2020, il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti. Fino a tale data il Soggetto concedente è tenuto a effettuare il predetto controllo, oltre che sulla base delle informazioni desumibili dalla Visura Aiuti de minimis, anche sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari relativamente agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

7. La responsabilità in merito alla veridicità e alla completezza delle informazioni rilasciate dal Registro nazionale aiuti ai sensi del presente articolo rimane in capo all'Autorità responsabile o al Soggetto concedente che hanno provveduto ad inserire le informazioni nel registro stesso, ferma restando la responsabilità del soggetto beneficiario per le informazioni oggetto di inserimento fornite all'Autorità responsabile o al Soggetto concedente con dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni.

Relativamente ai contributi della presente operazione, preventivamente alla redazione della graduatoria definitiva, i dati identificativi e l'importo degli aiuti concessi alle "imprese beneficiarie" dovranno essere registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) e acquisiti i relativi codici identificativi rilasciati dal Registro stesso (rispettivamente: codice COR e codice VERCOR) a cura del GAL. Tali dati dovranno essere inseriti in graduatoria e pubblicati sul sito istituzionale.

25 Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari ad Euro **60.000,00**.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari ad Euro **5.000,00**.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica in fase di realizzazione o di acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

26 Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO E LOCALIZZAZIONE	Localizzazione degli investimenti	per investimenti localizzati in area D: 3p.ti per investimenti localizzati in area C2: 2 p.ti Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 3 PUNTI	15
	Periodo di esercizio dell'attività	Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva oltre 200 giorni/ anno: 3 p.ti Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva tra 120 e 200 giorni /anno 2 p.ti Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva meno di 120 giorni /anno 1 p.ti	Max 3 PUNTI	
	Settore di appartenenza dell'impresa	per produzione agroalimentare (non compresa nell'all. I del TFUE), 2 p.ti per produzione di artigianato tradizionale 1 p.ti per ricettività 3 p.ti per ristorazione 2 p.ti per commercio (compresi servizi di somministrazione che non rientrano nella ristorazione) 1 p.ti	Max 5 PUNTI	
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche /Turistiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - EMAS - UNI EN ISO 22000 - FSSC 22000 - UNI EN ISO 22005 - EUREPGAP/GLOBALGAP - GSFS (ex BRC) - IFS - OHSAS 18001 - UNI EN ISO 50001 - Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg. (CE) - n. 834/2007 e s.m.i - UNI EN ISO 10854 - TESCO Nature Choice - Biodiversity Friend - ISO 14064	3 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato 1 p.ti per ogni sistema per cui è stato avviato l'iter di certificazione successivamente alla data di pubblicazione del bando	Max 4 PUNTI	

	-MARCHIO Q OSPITALITA' ITALIANA - ALTRE CERTIFICAZIONI TURISTICHE			
QUALITA' DEL PROGETTO	Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto aziendale rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	<u>Innovazione rispetto all'impresa</u> Il progetto introduce, nel ciclo produttivo dell'impresa, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 4 p.ti NO: 0 p.ti <u>Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 4 p.ti NO: 0 p.ti	Max 8 PUNTI	65
	Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa	3 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia 2 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo 1 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico 1 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue)	Max 4 PUNTI	
	Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione	Il progetto prevede la creazione di: 1 nuovo posto di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 2 p.ti da 2 a 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente(a tempo pieno o parziale): 4 p.ti oltre 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente(a tempo pieno o parziale): 6 p.ti	Max 6 PUNTI	
	Natura dell'intervento Il criterio valuta la natura dell'intervento e la tipologia di servizio realizzato/potenziato	L'intervento riguarda porzioni di edificio o pertinenze attualmente non utilizzate 3 p.ti L'intervento prevede sistemazione /allestimento di natura sia interna che esterna dell'immobile adibito a finalità turistiche: 3 p.ti L'intervento prevede sistemazione /allestimento di natura soltanto interna 1 p.ti L'intervento prevede sistemazione /allestimento di aree esterne dell'immobile adibito a finalità turistiche 1 p.ti L'intervento prevede anche opere strutturali e/o di allestimento che rendono il bene fruibile ad utenti con disabilità: 4 p.ti	Max 12 PUNTI	

	<p>Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio 4 p.ti</p> <p>- Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio 3 p.ti</p> <p>Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura 4 p.ti</p>	
<p>Rendimento economico</p> <p>Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante</p> <p>Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato (allegato 5)</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 6 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
<p>Integrazione con il sistema di offerta locale. I servizi aziendali proposti sono funzionali al sistema locale di offerta turistica e ne favoriscono la fruizione</p>	<p><u>Connessione con la pianificazione 7.5.1- 7.5.2.</u></p> <p>La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione degli itinerari/infrastrutture realizzati a valere su misura 7.5.1 – 7.5.2.</p> <p>SI: 4 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p><u>Connessione con altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL</u></p> <p>La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione di altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL:</p> <p>SI: 4 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p><u>Allegare documentazione probatoria</u></p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
<p>Integrazione sociale</p>	<p>I servizi proposti associano alla preminente finalità turistica ricadute specifiche in favore della popolazione residente</p> <p>SI: 2 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 2 PUNTI</p>
<p>Utilizzo di tecnologie ICT</p> <p>Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale:</p> <p>- meno di 10%: 1 punti</p> <p>- da 11% a 40%: 2 punti</p> <p>- oltre 40%: 3 punti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
<p>Collocazione dell'intervento</p> <p>Il criterio valuta il contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserito il bene oggetto di intervento e la sua capacità di impatto sulla qualità percepita del territorio</p>	<p>Vicinanza del bene a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - centro storico - borgata rappresentativa dell'architettura locale - buffer zone UNESCO - contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) - zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000) <p>meno di 0,5 km: 5 p.ti</p> <p>da 0,5 a 1 km: 3 p.ti</p> <p>da 1 a 2 km: 2 p.ti</p> <p>oltre 2 km: 1 p.ti</p> <p><u>Allegare documentazione probatoria</u></p>	<p>Max 5 PUNTI</p>

	<p>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</p>	<p>Il progetto contribuisce a tutti gli obiettivi del PSL : 7 p.ti Il progetto contribuisce a due degli obiettivi del PSL : 4 p.ti Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 1 p.ti</p> <p>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente paragrafo 2</p> <p>Il progetto opera in uno o più dei settori che connotano l'ambito tematico del Turismo Sostenibile del PSL (i punteggi sono cumulabili): a) escursionismo ed outdoor: 3 p.ti b) ambiente, cultura, sport: 2 p.ti c) turismo rurale: 1 p.ti</p>	<p>Max 11 PUNTI</p>	
--	--	--	---------------------	--

Il punteggio massimo è pari a 80 punti, non saranno ammissibili domande singola con un punteggio inferiore a 24 punti complessivi.

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Rete + Domanda singola): 50 punti (su un punteggio massimo di 164 punti);
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Rete: 26 punti (su un punteggio massimo di 84 punti); al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento;
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 24 punti (su un punteggio massimo di 80 punti); al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (Accordo di Rete + Domanda singola). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria. La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:
 (punteggio Accordo di Rete * 60%) + (punteggio singola domanda di contributo * 40%) = punteggio finale della graduatoria

III PARTE

CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

27 Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

ACQUI TERME (secondo le limitazioni dettagliate di seguito), ALICE BEL COLLE, BELFORTE MONFERRATO, BISTAGNO, BOSIO, BUBBIO, CARPENETO, CARTOSIO, CASALEGGIO BOIRO, CASSINASCO, CASSINE, CASSINELLE, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CASTELLETTO D'ERRO, CASTELLETTO D'ORBA, CAVATORE, CESSOLE, CREMOLINO, DENICE, GROGNARDO, LERMA, LOAZZOLO, MALVICINO, MELAZZO, MERANA, MOLARE, MOMBALDONE, MONASTERO BORMIDA, MONTABONE, MONTALDEO, MONTECHIARO D'ACQUI, MORBELLO, MORNESE, MORSASCO, OLMO GENTILE, ORSARA BORMIDA, OVADA (secondo le limitazioni dettagliate di seguito), PARETO, PONTI, PONZONE, PRASCO, RICALDONE, RIVALTA BORMIDA, ROCCA GRIMALDA, ROCCAVERANO, ROCCHETTA PALAFEA, SAN GIORGIO SCARAMPI, SEROLE, SESSAME, SILVANO D'ORBA, SPIGNO MONFERRATO, STREVI, TAGLIOLO MONFERRATO, TERZO, TRISOBBIO, VESIME, VIGONE

ACQUI TERME: per il Comune di Acqui Terme le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri civici:

- Borgo Lavandara 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 14, 16, 17, 18, 19, 20 e 25;
 - Via Ivaldi 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 16, 20, 30, 32, 34, 40 e 42;
 - Strada Sotto Rocca 1, 2, 5, 6;
 - Str.Le Visone 7, 9, 12, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27ESP A, 29, 30, 31, 32, 33, 38, 40, 41, 43, 44, 47, 48, 50, 51, 53, 55, 56, 57, 59, 64, 70, 71, 72, 73, 79;
 - Borgata Bagnoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 14;
 - Borgo Roncaggio 16,25;
 - Viale Einaudi 7, 11, 15, 18, 19, 24, 25, 35;
 - Reg. Lacia 1, 3, 3ESP A, 5, 6, 9, 10, 11, 14, 19, 23, 27;
 - Borgo Inferiore Lussito 1, 1A, 7, 8, 9, 10, 15, 16, 18, 23, 26, 29, 31, 32, 36, 38 e 40;
 - Borgo Superiore Lussito 2, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 15ESP C, 18, 19, 20, 22, 25, 27, 29, 29ESP A, 30, 32 e 34;
 - Passeggiata Montestregone 14, 15, 24, 25, 28, 30, 32, 34, 37, 55, 57 e 61;
 - Passeggiata dei Colli 2, 6, 8, 8ESP A, 10, 13 e 17;
 - Passeggiata Fonte Fredda 9, 20, 24, 36 e 46;
 - Regione Abergio 1, 2, 3, 10, 16, 18;
 - Viale Acquedotto Romano 3, 13, 18, 21, 23, 24, 25, 32, 36, 40, 51, 53, 65, 84, 92, 118, 120, 122;
 - Viale Antiche Terme 14;
 - Regione Angogna 23, 41, 45;
 - Via Bergamo 7, 14, 16, 39, 46, 56, 60, 66, 68;
 - Regione Groppo 7, 9, 11, 12, 16, 19, 20, 24, 32;
 - Strada Di Loreto 6, 7, 8, 10, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 29, 30, 37, 40, 72, 86;
 - Strada Melazzo 12, 14, 14A, 15, 19, 21, 22, 23, 25, 30, 35, 41;
 - Regione Montagnola 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 12A, 13, 13A, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 25, 27, 27A, 28, 29;
 - Regione Montemarino 63, 81, 105, 109, 111;
 - Regione Ovrano Castello 5, 6, 9, 11, 15, 19;
 - Regione Ovrano Centro 1, 3, 6, 8, 10, 11, 15, 16, 24, 28;
 - Passeggiata Bellavista 9, 20, 22, 24, 26, 32, 34, 36;
 - Regione Barbato 2, 12, 27, 30, 31, 32, 42, 46, 47;
 - Regione Fontanelle 2, 3, 4, 6, 12, 16, 18, 23, 31;
 - Stradale Alessandria (a partire dal civico 71) 71, 73,74, 75, 79, 81, 83, 90, 99, 102, 119, 127, 132, 141, 147, 154.
- Fogli catastali: 18, 31, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 44

OVADA: per il Comune di Ovada le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri civici:

- Fraz. Costa;
- Fraz. Gnocchetto;

- Strada Faiello;
 - Strada Granozza;
 - Strada Costiera;
 - Strada Requaglia (dal n°63 a fine strada);
 - Strada Santa Lucia;
 - Strada Requagliolo;
 - Strada Termo;
 - Strada Pian del Merlo;
 - Strada Ciutti;
 - Strada Voltri (dal n°63 a fine strada);
 - Frazione San Lorenzo;
 - Regione Guardia;
 - Regione Pizzo di Gallo;
 - Strada Cappellette da civico 14 a fine strada;
 - Strada Ergini;
 - Strada Ghiaie da civico 10 a fine strada;
 - Strada Grillano da civico 16 a fine strada;
 - Strada Guastarina;
 - Strada Lercaro;
 - Strada Lunarolo;
 - Strada Montaggio;
 - Strada Parasio dal civico 4 a fine strada;
 - Strada Redispreto
 - Strada Rocca Grimalda dal civico 48 al 57;
 - Strada S. Bernardo;
 - Strada San Lorenzo;
 - Strada Sant'Evasio dal civico 20 a fine strada;
 - Strada Vecchia Costa dal civico 17 a fine strada;
 - Strada Volpina
- Fogli mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32

Gli interventi, per essere finanziati, devono ricadere sia nel momento dell'ammissione a finanziamento (data di avvio del procedimento dell'istruttoria delle domande di sostegno) sia per la liquidazione (data di avvio del procedimento dell'istruttoria delle domande di pagamento) in Comuni facenti parte dell'area del GAL Borba scarl.

28 Numero di domande presentabili

È consentito al richiedente presentare una sola domanda di sostegno su ciascun bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun bando.

29 Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal **28 APRILE 2022 ore 12,00** ed obbligatoriamente **entro il 30 GIUGNO 2022, ore 12.00** pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (si veda la successiva **SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO**).

Si precisa che tutta la documentazione di candidatura dovrà essere trasmessa per via telematica, tramite l'applicativo di Sistema Piemonte. Il GAL si riserva la facoltà di richiedere copia cartacea degli eventuali elaborati progettuali (tavole), indicando, nel caso, i relativi tempi di consegna.

30 Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute

Per essere considerate ammissibili, le spese devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- nel caso di opere a computi metrico, prezzario regionale (per l'Op. 641 elenco prezzi in agricoltura vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno come) in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- nel caso di forniture e servizi, confronto tra almeno 3 preventivi;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...); è comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, **risultante da un titolo di possesso (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile/terreno** (Allegato 6 al presente bando).

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate all'attività di progettazione, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180gg) precedenti la data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni.

31 Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di Operazione in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 9 mesi dall'approvazione della domanda di sostegno (data di invio della comunicazione in merito alla sua inclusione in graduatoria) e rendicontati entro i 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori.

È possibile richiedere un massimo di n.1 proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 3 mesi complessivi. (si veda il successivo paragrafo: "PROROGHE")

Il GAL si riserva la facoltà di non approvare le richieste di proroga presentate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono stati realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche (**comprehensive di eventuali F24**), sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario stesso (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- risulta completamente funzionale e conforme al progetto presentato e il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (si veda il successivo paragrafo "Presentazione delle domande di pagamento - Domanda di saldo").

32 Modalità di pagamento

Tutte le fatture devono, pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento, obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-2020, Mis. 19 Sm. 19.2 Op. 6.4.1. oppure 6.4.2." (a seconda dell'operazione sulla quale si presenta la domanda di sostegno) e DOMANDA DI SOSTEGNO NUMERO XXXX

In alternativa alla dicitura sopra evidenziata, può essere riportato il CUP associato alla rispettiva domanda di sostegno dall'applicativo Sistema Piemonte.

Quelle emesse a partire dal 1° gennaio 2021 dovranno essere "elettroniche" e, se prive di CUP o di indicazione equipollente, non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture elettroniche:

- sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno relative alle spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità (di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE), qualora previste dal bando;
- relative a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg (UE) 1305/2013) qualora previste dal bando;
- relative al pagamento delle utenze (telefono, luce, etc) qualora previste dal bando.

L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo Sistema Piemonte nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica,
- copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco;

Il formato .xml dovrà però essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco.

La dicitura "PSR 2014-2020, Mis. 19 Sm. 19.2 Op. 6.4.1. oppure 6.4.2." E DOMANDA DI SOSTEGNO N. XXX o CUP assegnato dall'applicativo Sistema Piemonte alla relativa domanda di sostegno dovranno comparire nella fattura in formato .xml e, di conseguenza, nella copia analogica in formato .pdf con fogli di stile ministeriale oppure con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software

dedicati per la fatturazione elettronica. Non è valida l'apposizione della dicitura soltanto sulla fattura "copia di cortesia".

La fattura "copia di cortesia" presentata in domanda di pagamento non è ammessa e, in assenza della fattura elettronica nelle modalità sopra descritte, comporterà l'inammissibilità della spesa e dell'importo relativo.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- 1. bonifico:** il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- 2. Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegnoemesso.
- 3. Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- 4. Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è in nessun caso consentito.**

I conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati (o cointestati) al beneficiario.

SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

33 Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

La partecipazione al bando ha origine con la presentazione della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere trasmesse esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo di Sistema Piemonte utilizzato per la domanda di sostegno (a meno della documentazione cartacea eventualmente richiesta dal bando):

- a) comunicazione per invio documentazione integrativa
- b) domanda di pagamento (acconto e saldo)
- c) controdeduzioni al preavviso di rigetto
- d) domanda di proroga
- e) domanda di variante
- f) comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (voltura)
- g) comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali
- h) domanda di rinuncia
- i) comunicazioni di correzione errori palesi
- j) ulteriori integrazioni a cura del beneficiario
- k) Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiere-reti

34 Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

Accredito ai servizi SIAP

Come previsto dal Decreto-legge 76/2020 (convertito dalla Legge 120/2020), **l'accesso ai servizi online della Regione Piemonte sarà possibile solo con le credenziali nazionali: SPID, CIE o TS-CNS/Certificato digitale.**

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo.

Iscrizione all'anagrafe agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di ARPEA, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535_caa-centri-di-assistenza-agricola.html

Gli altri richiedenti potenziali beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);

- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>), nella sezione modulistica; i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, **il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31/12/2021**. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno; in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda.

Si consiglia di effettuare la registrazione / aggiornamento e validazione almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande, infatti, devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda, il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL Borba (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

35 Come compilare e presentare le domande di sostegno

Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”. I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo quanto diversamente previsto nel bando relativamente agli elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie ecc, per fini operativi.

I soggetti iscritti all’Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura” a cui accede esclusivamente mediante identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale).

Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all’azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

- tramite l’ufficio CAA che ha effettuato l’iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l’avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato *non riguarda* il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. Allegato 1 Schema tipo di progetto (Progetto di Rete Territoriale e Progetto Aziendale)
- b. Allegato 2 Tabella riepilogativa dati partecipanti progetto
- c. Allegato 3 Accordo di Rete Territoriale sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto integrato con tutti gli elementi richiesti (si veda I Parte - Indicazioni Generali - Punto 7 " Caratteristiche e contenuti dell’Accordo di Rete Territoriale")
- d. Allegato 4 Dichiarazione di indipendenza
- e. Allegato 5 Business Plan

- f. Allegato 6 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) oggetto di intervento
- g. Allegato 7 Dichiarazione relativa al non cumulo dei contributi pubblici
- h. Per interventi non soggetti a computo metrico: almeno n 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi).

Quadro di raffronto tra i preventivi con l'indicazione del preventivo prescelto e relativa motivazione.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- i. Per lavori fondiari/edili/impianti/sistemazioni, in relazione al tipo di intervento candidato:
 - fascicolo di progetto delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni contenente la seguente documentazione minima:
 - ✓ relazione tecnica descrittiva relativa a lavori ed opere debitamente sottoscritta da un tecnico abilitato, contenete, ove pertinente, la descrizione della coerenza dell'intervento con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/progetti/psl/programmazione-2014-2020-1-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero.html>;
 - ✓ elaborati progettuali **quotati** (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzia lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;
 - ✓ in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
 - ✓ dichiarazione in merito all'esistenza o meno sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica sottoscritta da un tecnico abilitato; in caso di esistenza di vincoli presentare i necessari nulla-osta oppure presentare le relative richieste dei necessari pareri, autorizzazioni, permessi previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto, corredate da copia dell'avvenuta trasmissione del progetto agli Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune) oppure fornire l'impegno a presentare le relative richieste sottoscritto dal Legale Rappresentante;
 - ✓ tutte le comunicazioni/asseverazioni/pratiche edilizie necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda di sostegno (es: CILA, SCIA, permesso a costruire), o impegno a richiederle sottoscritto dal Legale Rappresentante;
 - ✓ computo metrico (in formato pdf e excel) redatto, per l'Op. 641, **sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute**. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 17 Marzo 2022, n. 219 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura 2022 nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una

soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Per l'Op. 642 prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno;

l. visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;

m. visura camerale del richiedente contributo;

n. eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;

o. copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile;

p. documentazione necessaria a dimostrare il possesso di criteri per l'attribuzione di punteggi di merito. Si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il GAL non potrà attribuire i punteggi;

q. ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche dell'intervento proposto.

Si ricorda che tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Saranno consegnati al GAL entro tre giorni lavorativi dalla data di trasmissione della domanda di sostegno, a mano o mezzo posta eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

Il GAL si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno se ritenuta necessaria dal Funzionario Istruttore e/o dalla Commissione di Valutazione in sede di valutazione ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

36 Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento. Gli impegni sottoscritti dovranno essere mantenuti dai beneficiari per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo, nelle forme e nei modi indicati nel presente articolo del bando.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono considerati impegni essenziali:

- la messa a disposizione, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- realizzare e concludere gli interventi approvati dal GAL nei tempi indicati dal paragrafo "Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento" e secondo i contenuti e le modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe che devono obbligatoriamente essere presentate al GAL nei tempi previsti e da quest'ultimo autorizzate;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- non distogliere dalla prevista destinazione d'uso di 5 anni a partire dalla data di pagamento del saldo i macchinari e le strutture oggetto della domanda di sostegno ai sensi di quanto previsto dall' art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013;
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- rispettare gli standard previsti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro, in materia di ambiente, di pari opportunità tra uomo e donna e in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- sottoscrivere il progetto integrato di Rete Territoriale (accordo di Rete Territoriale).

Sono considerati impegni accessori:

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati;

Alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32- 4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (3)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = $(3+1+1)/3 = 1,67$			
Tipo di controllo: visivo			
Possibilità di correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro un mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

Di seguito il link di riferimento per le indicazioni volte alla realizzazione di targhe e cartelli e alla comunicazione.

<https://www.galborba.it/progetti/psl/comunicazione-beneficiari.html>

Le percentuali di riduzioni stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/rete territoriale

Per gli anni di validità dell'accordo di Rete Territoriale (ai fini della seguente verifica, la validità dell'accordo di Rete Territoriale parte dal momento in cui il GAL conclude l'istruttoria del pagamento dell'ultimo beneficiario inserito nel Progetto Integrato di Rete Territoriale), il Capofila del Progetto Integrato di Rete Territoriale è tenuto a comunicare al GAL il rispetto dei contenuti dell'accordo di rete territoriale (**impegno essenziale**) così come sottoscritto in sede di ammissione a finanziamento.

La comunicazione dovrà contenere:

- la **tabella monitoraggio Rete Territoriale** in formato Excel (che verrà trasmessa dal GAL con apposita comunicazione dedicata) accompagnata da una **relazione esplicativa** resa sotto forma di **dichiarazione sostitutiva** ai sensi del D.P.R 445/2000 e s.m.i. in cui si evidenzino il corretto rispetto degli impegni oppure eventuali criticità che non abbiano consentito il rispetto degli stessi (diminuzione quantitativi scambiati, modifiche degli obiettivi/strumenti, sostituzione e/o eliminazione beneficiari e/o partecipanti indiretti, ecc.) e relative motivazioni. Si precisa che, in caso di successivi controlli da parte degli Enti proposti, i dati riportati nella relazione e nelle tabelle dovranno essere comprovati da opportuni documenti contabili/fiscali e/o documentazione equivalente atti a dimostrare la veridicità di quanto riportato.

Tale documentazione (relazione e tabella) dovrà essere trasmessa tramite un apposito Oggetto informatico presente su SIAP denominato **“Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiere-reti”**.

La procedura di cui sopra dovrà essere svolta per ogni anno di validità dell'accordo.

Il GAL effettuerà l'esame della documentazione trasmessa verificando che vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, che gli obiettivi originari della rete siano comunque raggiunti e che il punteggio permetta la finanziabilità della rete e dei singoli beneficiari. Qualora ritenuto necessario, il GAL si riserva di richiedere la formulazione di un nuovo accordo di rete sottoscritto da tutti gli aderenti.

In caso di nuovi partecipanti indiretti, questi ultimi dovranno contattare il GAL che provvederà ad informarli sui requisiti e gli impegni previsti dal bando. Successivamente, il nuovo partecipante indiretto dovrà trasmettere, unitamente al nuovo accordo di rete sottoscritto, una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver ricevuto e di essere a conoscenza delle informazioni relative ai requisiti e agli impegni previsti dal bando.

In caso di eventuali difformità relative all'accordo originario non debitamente giustificate, si procederà al riesame dei requisiti di ammissibilità e, qualora la singola domanda (o l'intera rete o parte di essa) dovesse collocarsi in una posizione non più finanziabile, ARPEA potrà procedere al **recupero** delle somme indebitamente percepite.

Durante il periodo di impegno potranno essere effettuati da parte degli Enti preposti (ad esempio ARPEA, Regione Piemonte, Commissione Europea) verifiche sugli impegni predetti. In tali verifiche potrebbe essere richiesto al beneficiario di dimostrare il rispetto degli accordi presi pena la decurtazione/revoca del contributo percepito in caso di inosservanza.

37 Istruttoria delle domande di sostegno

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il direttore del GAL, dottor Fabrizio Voglino

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.Lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Borba s.c. a r.l. ed il Responsabile del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante. Autorizzati al trattamento sono i funzionari del GAL ed eventuali soggetti esterni che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti alla partecipazione al bando. L'incarico per le funzioni di Data Protection Officer (DPO) è stato conferito al dottor Antonello Quartaroli di Mirabello Monferrato (AL).

Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

Al fine di procedere alla valutazione delle domande di sostegno il GAL nomina un'apposita Commissione di Valutazione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta valutazione amministrativa e di merito.

Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi previsti nel progetto presentato in domanda di sostegno, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità degli interventi: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile

Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri selezione

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri relativamente al Progetto di Rete Territoriale dove la singola domanda di sostegno è inserita;
- attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri dell'operazione in cui la singola domanda di contributo è inserita;
- attribuzione del punteggio complessivo seguendo le modalità di calcolo specificate nei paragrafi 8 "Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei PIRT", 17 e 26 "Criteri di selezione per la valutazione per le singole domande";
- verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

- a) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
- il punteggio definitivo assegnato;
 - gli investimenti ammessi;
 - l'ammontare del contributo concesso.
- b) Domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.
- c) Domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di amministrazione del GAL (contenente anche l'elenco dei PIRT ammessi e finanziati, con indicazione delle domande collegate ad ognuno di essi), per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è reso noto al beneficiario mediante comunicazione telematica.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione Trasparente e nella sezione Bandi e Avvisi

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste nel bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal bando.

38 Presentazione delle domande di pagamento

Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, fino all'importo massimo del **50% del contributo concesso**.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- ✓ relazione generale sullo stato di avanzamento del progetto;
- ✓ documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente + copia dell'avvenuto pagamento + estratto conto) e dei pagamenti effettuati che dovrà essere allegata con le seguenti modalità:
 - tutte le fatture devono essere intestate al Beneficiario e devono rispettare quanto indicato al paragrafo "Modalità di pagamento";
 - dovrà essere caricata a Sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo denominato "Gestione documenti di spesa" disponibile al seguente link:
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo->

rurale2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio ;

- l'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica;
- copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco;

✓ tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati (o cointestati) al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;

✓ per i lavori edili/fondari/impiantistica:

- computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.

Per l'Op. 641 il computo metrico dovrà essere redatto **sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute**. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 17 Marzo 2022, n. 219 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura 2022 nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Per l'Op. 642 prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno;

- elaborati progettuali **quotati** degli interventi inseriti nella domanda di acconto (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzia lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;
- in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
- eventuali certificazioni degli impianti se l'intervento è già completamente concluso;
- documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali ad esempio la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
- copia di tutte le autorizzazioni/nulla osta necessarie per la realizzazione dell'intervento;

- ✓ visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;
- ✓ visura camerale del beneficiario;
- ✓ eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
- ✓ eventuale documentazione inerente le PRESCRIZIONI inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

Al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia vigente il beneficiario di contributo superiore alla soglia prevista tempo per tempo dalla legge (attualmente 25.000 euro) dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i seguenti documenti:

- **la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;**
- **la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi completa di documento di identità in corso di validità leggibile da parte del dichiarante.**

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta elaborazione dell'istruttoria.

Domanda di saldo

Entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la **realizzazione degli interventi**, comprensivo di eventuali proroghe il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi e/o acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- ✓ relazione finale di progetto;
- ✓ documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente + copia dell'avvenuto pagamento + estratto conto) e dei pagamenti effettuati che dovrà essere allegata con le seguenti modalità:
 - tutte le fatture devono essere intestate al Beneficiario e devono rispettare quanto indicato al paragrafo "Modalità di pagamento";
 - dovrà essere caricata a Sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo denominato "Gestione documenti di spesa" disponibile al seguente link:
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-svilupp-rurale2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio> ;
 - l'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:
 - copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;

- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica;
 - copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco;
- ✓ tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati (o cointestati) al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- ✓ per i lavori edili/fondari/impiantistica:
- ✓ - computo metrico finale che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico finale dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno, all'eventuale domanda di acconto o con quello approvato in eventuali richieste di variante. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore. Per l'Op. 641, il computo metrico dovrà essere redatto **sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute.** Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 17 Marzo 2022, n. 219 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura 2022 nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Per l'Op. 642 prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno;

- elaborati progettuali **quotati** degli interventi (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzia lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;
 - in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
 - eventuali certificazioni degli impianti;
 - documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali ad esempio la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
 - copia di tutte le autorizzazioni/nulla osta necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- ✓ **dichiarazione di agibilità** del direttore dei lavori e dichiarazione di fine lavori, qualora dovuta;
- ✓ dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuta;

- ✓ visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti ed eventuale planimetria catastale aggiornata;
- ✓ visura camerale del beneficiario;
- ✓ eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
- ✓ eventuale documentazione inerente alle PRESCRIZIONI inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento;
- ✓ documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

Al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia vigente il beneficiario di contributo superiore alla soglia prevista tempo per tempo dalla legge (attualmente 25.000 euro) dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i seguenti documenti:

- **la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;**
- **la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi completa di documento di identità in corso di validità leggibile da parte del dichiarante**

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta elaborazione dell'istruttoria.

39 Istruttoria delle domande di pagamento

Il tecnico istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio (per il saldo).
- b) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
- c) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto previsto dal presente bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa).
- d) Verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali anticipi e/o a SAL (per il saldo)
- e) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso.
- f) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.
- g) Ove pertinente e necessario, acquisizione di DURC regolare. Nel caso in cui il DURC non fosse regolare nella fase precedente al pagamento, le somme non potranno essere concretamente erogate e si seguirebbe la Determinazione n. 214-2021 del 16.09.2020 dell'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura ad oggetto "Approvazione della Procedura di Gestione degli esiti relativi al DURC", relativa alla fase di liquidazione del contributo.
- h) Ove pertinente e necessario, acquisizione Visura Degendorf tramite piattaforma RNA.

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di pagamento.

A conclusione dell'istruttoria il tecnico istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - l'importo totale accertato;

- l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo:** (nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni (controdeduzioni al preavviso di rigetto) corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile del Procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento (acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione, da trasmettere ad ARPEA, che viene sottoposto ad approvazione preventiva o ratifica/presa d'atto successiva alla trasmissione, da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Controlli di ARPEA

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco da parte di ARPEA per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

Il GAL effettua il controllo delle autodichiarazioni fornite dai beneficiari per le pratiche estratte da ARPEA, come previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R.14/2014); si precisa che per le domande di pagamento estratte verranno controllate tutte le dichiarazioni presenti in tutte le istanze presentate dai beneficiari (dalla domanda di sostegno alla domanda di saldo).

Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere trasmesse al controllore (mediante trasmissione di integrazioni) nel formato tracciato .xml. o .xml.p7m originale. Il funzionario controllore mediante applicazioni disponibili online, potrà "leggere" il file tracciato trasmesso e confrontarlo dunque con il pdf allegato alla domanda di pagamento.

Inoltre, saranno controllati tutti i documenti inerenti le scritture contabili delle fatture inserite nelle domande di pagamento (libro cespiti, libro giornale, ecc.)

Controlli Antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 159/2011 e dalla Legge 161/2017 e s.m.i., al fine dell'erogazione di contributi e premi con valore complessivo di contributo concesso superiore a 25.000,00 euro, è necessaria la verifica dell'informazione antimafia.

Il GAL richiede e acquisisce l'informativa antimafia relativa ai beneficiari tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

La documentazione che il GAL, in qualità di Organismo Delegato, deve acquisire al fine dell'inserimento della richiesta di informazione e/o comunicazione antimafia su BDNA è:

- **la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;**

- **la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi completa di documento di identità in corso di validità leggibile da parte del dichiarante**

Tale documentazione è archiviata e consultabile all'interno del fascicolo aziendale del richiedente presente nell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte (Sistema Piemonte) nella sezione Documenti.

Le dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario e inserite nell'apposita sezione del fascicolo aziendale e utilizzate per effettuare la richiesta di informazione antimafia hanno una validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione delle stesse.

La richiesta di informazione antimafia ha una validità di 1 anno dalla data di protocollo della stessa. Pertanto, passato l'anno e in assenza di informazione antimafia, è necessario provvedere all'inserimento di una nuova richiesta di informazione.

L'informazione antimafia ha una validità di dodici mesi dalla data dell'acquisizione (art. 86, co. 2 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario (art. 86, co. 3 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) che devono essere prontamente segnalate da parte del beneficiario, inserite all'interno della documentazione del fascicolo aziendale in maniera tale da poter effettuare una nuova richiesta di informazione antimafia.

Trascorsi 30 giorni dalla data di richiesta su BDNA (data calcolata in base alla data di protocollo della richiesta inserita sul sistema informativo), ARPEA potrà effettuare il pagamento "sotto condizione risolutiva".

Le informazioni antimafia ricevute da parte delle Prefetture verranno inserite dall'Organismo Delegato direttamente nella apposita sezione "Registro antimafia" dell'applicativo PSR 2014-20 Procedimenti.

I certificati rilasciati dalla prefettura non hanno più scadenza.

Il venir meno dei requisiti previsti dalla normativa sarà considerata causa di decadenza dei pagamenti relativi alla domanda e si provvederà alla revoca dei pagamenti effettuati e al recupero coattivo degli stessi.

40 Riduzioni e sanzioni

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, nel caso in cui il contributo richiesto dal beneficiario in domanda di pagamento superi l'importo accertato in istruttoria di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo accertato ed erogabile. L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

L'eventuale sanzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco effettuati da ARPEA.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare all'autorità competente, in modo certo ed esaustivo, di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) sono stati definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare (articolo del bando "Impegni").

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nella D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

41 Controlli ex post durante il periodo di vincolo di destinazione d'uso

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post da parte di ARPEA, per la verifica del rispetto del vincolo di destinazione e della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione d'uso di 5 anni dalla data di ~~pagamento~~ al beneficiario del saldo del contributo.

Se nel periodo di destinazione d'uso si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del GAL;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il beneficiario dovrà restituire il contributo in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il beneficiario dovrà consentire al G.A.L. ed ai soggetti da esso autorizzati, di effettuare eventuali sopralluoghi per tutto il periodo vincolato dalla destinazione d'uso.

Nel corso del periodo del vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario dovrà provvedere a proprie spese al ripristino o alla sostituzione integrale di ogni elemento ammesso a finanziamento e danneggiati.

42 Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo 1 proroga per un periodo massimo di 3 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente bando.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore **10 giorni prima** della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa.

Il tecnico istruttore della domanda di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

43 Varianti

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:
i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
L'adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - non comprendere nuove voci di spesa;
 - non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso;
 - non comportare una riduzione del punteggio di merito del beneficiario (in base ai criteri di selezione); rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.

2. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
3. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione / fusione / incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantire la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

In caso di volture occorrerà trasmettere apposita "Domanda di Voltura" attraverso il portale Sistema Piemonte.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Non possono essere utilizzate per le varianti economie derivanti da ribassi d'asta.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo **una richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo nelle modalità e nelle tempistiche indicate dal GAL (almeno 30 giorni consecutivi prima del termine per la conclusione degli interventi).

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, al GAL, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo *"Come compilare e presentare le domande di sostegno"*, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito specie a livello di computo metrico, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I computi metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio, voce per voce;

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguita prima della presentazione su SIAP della domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.

Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di Valutazione delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che la nuova articolazione della spesa:

- non alteri le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal Responsabile del Procedimento ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti ~~preventivamente richieste~~ senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

44 Decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione della rete territoriale o della singola domanda;
- mancata conclusione degli interventi e relativa trasmissione della domanda di saldo entro il termine fissato dal GAL fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali previsti dal bando;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli **impegni accessori** la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

45 Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere:

- ritirata (rinuncia);
- non ammessa/parzialmente ammessa - controdeduzioni al preavviso di rigetto; riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti gli interventi per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di Rete Territoriale rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la Commissione di Valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIRT è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno il numero minimo di contraenti
- mantenere il numero minimo di tipologie di partecipanti.
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di Rete Territoriale perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante. Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento (o ammessa parzialmente) o di esito negativo (o parzialmente positivo) di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può presentare nei tempi stabiliti dalla normativa le proprie osservazioni (controdeduzioni al preavviso di rigetto), richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il richiedente si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda di sostegno, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché prima della comunicazione di avvio del procedimento dell'istruttoria e purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti della domanda né di un eventuale controllo in loco.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno.

Così come previsto dal Manuale delle procedure redatto da ARPEA, per la correzione dell'errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore - mero errore materiale - e di aver agito in buona fede. Non possono essere considerati errori palesi le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di inserimento di interventi in domanda.

Per quanto riguarda le domande di pagamento, in caso di errori palesi, esse potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione della domanda di pagamento corretta.

Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda e le aree interessate dagli investimenti;
- la distruzione fortuita dell'oggetto dell'intervento;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'oggetto dell'intervento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, **entro 15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto, via posta elettronica certificata PEC o via e-mail semplice, la causa di forzamaggiora unitamente alla relativa documentazione probante.

Cessione di azienda con subentro degli impegni (Voltura)

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, a quest'ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del premio.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà **domanda di voltura della pratica al GAL** segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a proseguire gli investimenti e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

- a) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.
- b) Possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

46 Informazioni e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito il link di riferimento per le indicazioni volte alla realizzazione di targhe e cartelli e alla comunicazione.

<https://www.galborba.it/progetti/psl/comunicazione-beneficiari.html>

47 Normativa

- Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); - Reg. (UE) n. 1307/2013 (agricoltore in attività);
- Reg. (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4);
- Regolamento (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, per i limiti dimensionali delle PMI;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);
- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013; - Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul

- finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” art. 1 commi da 125 a 129 che disciplinano il tema delle contribuzioni pubbliche e, nello specifico, degli adempimenti spettanti in capo a beneficiari ed erogatori;
 - D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”
 - D.M. MIPAAF n. 2490 del 25/01/2017 che detta la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;
 - Legge 580/1993 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
 - D.P.R. 581/1995 Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile;
 - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 “Rete rurale nazionale 2014- 2020” – Mipaaf.
 - L. R. n. 54/1979 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto;
 - L. R. n. 31/1985 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere;
 - L. R. n. 14/1995 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere;
 - L. R. 34/1995 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici;
 - L. R. n. 18/1999 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica;
 - L. R. n. 28/1999 e s.m.i. “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”;
 - L.R. n. 4/2000 e s.m.i. “Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici”;
 - L. R. n. 38/2006 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
 - Legge Regione Piemonte n. 2 del 23 febbraio 2015 – “Nuove disposizioni in materia di agriturismo”;
 - Decreto del Presidente della Giunta Regionale, 1 marzo 2016, n. 1/R: “Regolamento regionale recante Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale familiare in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo)” e Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 febbraio 2017, n. 5/R;
 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 febbraio 2017, n. 5/R: “Regolamento regionale recante: Modifiche e integrazioni al regolamento regionale 1° marzo 2016, n. 1/R recante: “Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale familiare in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo)”;
 - L. R. n. 1/2009 e s.m.i “Testo unico in materia di artigianato”
 - D.P.G.R. del 3 marzo 2008, n. 2/R Regolamento regionale recante: “Nuove norme per la disciplina

della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale;

- L.R. n. 3 del 11 marzo 2015, Disposizioni regionali in materia di semplificazione (Cap. II Semplificazioni in materia di turismo). - L. R. 3 Agosto 2017 n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere";

- D.P.G.R. del 08/06/2018 n. 4/R Regolamento Regionale recante: "Caratteristiche e modalità di gestione delle strutture ricettive extralberghiere, requisiti tecnico-edilizi ed igienico-sanitari occorrenti al loro funzionamento, nonché adempimenti per le locazioni turistiche (articolo 18 della legge regionale 3 agosto 2017, n. 13)";

- Regolamento regionale n. 5/R del 9 giugno 2021 recante "Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di fattoria didattica in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)" , pubblicato sul BUR n. 23, suppl. 5 del 10 giugno 2021;

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con la decisione C (2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione Europea e recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, e ss.mm.ii.;

- MANUALE DELLE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI - Misure non SIGC - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, redatto da ARPEA Area Autorizzazione Pagamenti Tecnico, vigente alla data di pubblicazione del bando;

- Normativa/regolamentazione vigente di livello nazionale, regionale, locale inerente agli interventi oggetto di domanda di contributo al GAL, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte;

- PSL del GAL Borba scarl "Le valli aleramiche dell'alto Monferrato" approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 2987/A1808A del 27 ottobre 2016 (Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera) e ss.mm.ii. disponibile alla consultazione al seguente link <https://www.galborba.it/progetti/psl.html>

